



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

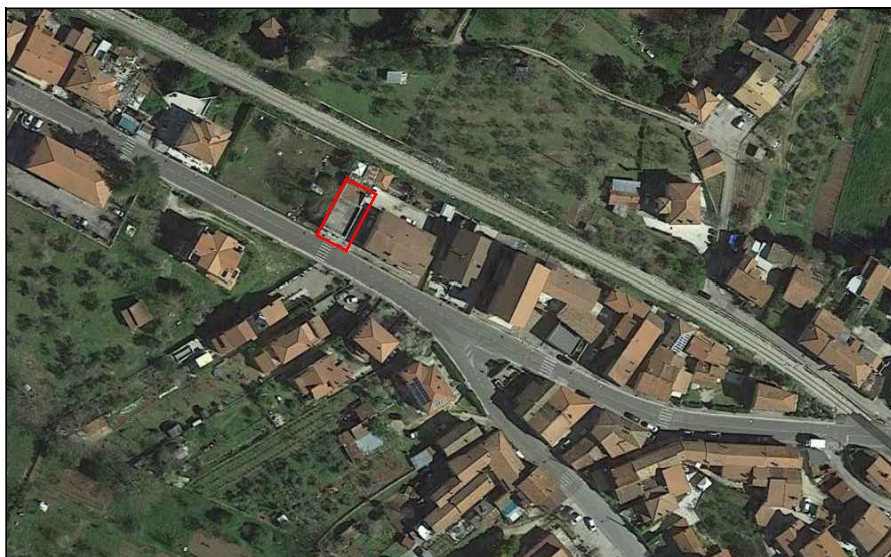
Missione 5 - Inclusione e coesione

Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

Ambiti di investimento/Misure 2 - Rigenerazione urbana e housing sociale

Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

***Intervento di Manutenzione Straordinaria relativo alla Sala Pietro Montesi
presso la frazione di Marmore (TR)***



Progetto esecutivo

Responsabile unico del procedimento
Arch. Carlo Fioretti

PROGETTISTI

Ing. Arch. Linda Stentella

COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA

P.I. Roberto Simonetti
P.I. Federico Alcidoni

TAVOLA	OGGETTO	R.U.P.
R02	RELAZIONE STORICO - ARTISTICA	Arch. Carlo Fioretti
scala		data
-	file: R01_Relazione storico-artistica.pdf	Novembre 2022

RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

1. Premessa

La sala Montesi, ex fabbricato della “Pubblica Assistenza”, è un edificio pubblico che, dopo aver assunto diverse destinazioni d’uso (Pubblica Assistenza, Asilo d’Infanzia, Croce Rossa), per anni è stato destinato a centro civico e circoscrizionale, una sala polifunzionale con attività direzionali ed amministrative per la frazione di Marmore. La sala P. Montesi, a causa della scarsa manutenzione, non è più utilizzata da circa un decennio.

2. Cenni storici

Scarse sono le informazioni di carattere storico riguardanti il fabbricato.

La Sala, costruita con la funzione di edificio per il soccorso, venne inaugurata il 26 agosto 1923 da Pietro Montesi, piccolo imprenditore edile molto conosciuto e stimato, non solo a Marmore ma nell’intero territorio ternano.

All’interno della sede della Pubblica assistenza di Marmore, il 23 agosto 1925, venne apposta l’epigrafe marmorea in memoria della costruzione di tale fabbricato.



Figura 01: Epigrafe marmorea

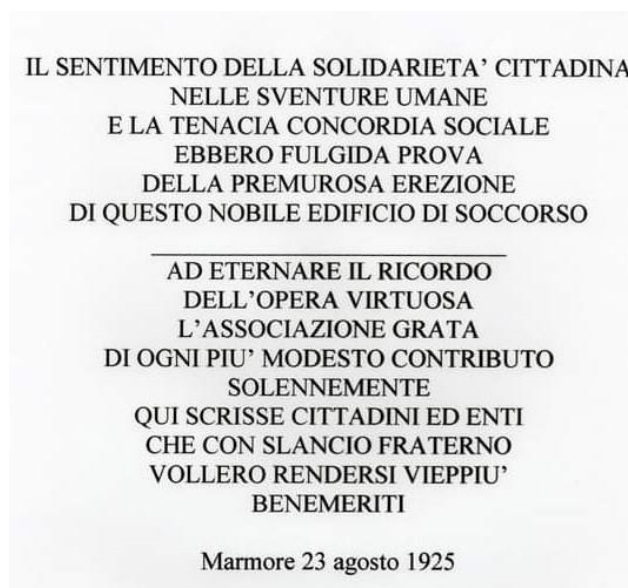


Figura 02: Testo epigrafe marmorea

Nel periodo pre bellico fu sede dell'Asilo di Infanzia di Marmore. Negli anni settanta fu utilizzata per servizi di carattere assistenziale – sanitario prima come sede della Croce Rossa e successivamente come presidio medico del borgo.

In esito alle politiche relative al decentramento territoriale attuate dall'Amministrazione Comunale di Terni diventò sede della VII Circoscrizione "Velino" ospitando le attività istituzionali della stessa subendo piccoli interventi interni di adeguamento alle varie destinazioni d'uso.

In tale occasione la sala fu intitolata a Pietro Montesi, illustre cittadino e partigiano di Marmore.



Figura 03: Memoria di Pietro Montesi

3. Stato attuale dell'opera

L'edificio della sala Montesi occupa una superficie coperta pari a circa 126 mq e si sviluppa per un solo piano fuori terra, con forma compatta in pianta.

L'ingresso alla sala è collocato lungo il lato Sud, prospetto principale dell'edificio, caratterizzato da porte e finestre arcate e sottolineate da cornici e da fasce marcapiano con modanature, intonacate e tinteggiate di bianco, come le restanti parti.

Il prospetto principale era coronato da un parapetto in ferro battuto tripartito ed ancorato a delle colonnine di muratura, come documentato dalla foto d'epoca riportata in *Figura 04*, dalla quale si denota anche un diverso tinteggio fra le facciate e gli elementi architettonici decorativi che spiccavano in bianco.



Figura 04: Foto d'epoca

Lungo il prospetto Est è collocato l'ingresso secondario che conduce a dei locali di servizio aventi altezza di interpiano pari a circa 3,55 m; tali spazi appartengono ad una porzione di struttura che si affaccia sul retro e caratterizzata da una copertura ad una falda con coppi; il corpo principale del fabbricato, comprendente invece la sala polifunzionale ed un piccolo servizio igienico, ha altezza di interpiano pari a circa 4,57 m e copertura piana. La struttura portante è in muratura e raggiunge spessori massimi di circa 50 cm. Quanto finora esposto è illustrato nei grafici dello stato attuale.

L'edificio della sala P. Montesi, nel corso degli anni, ha subito diversi interventi che hanno cambiato il suo aspetto, in particolar modo quello interno: ciò si denota dall'incoerenza dei materiali utilizzati nelle pavimentazioni, caratterizzate da diverse ceramiche, e negli infissi interni ed esterni aventi diverse tipologie; il prospetto principale è stato invece modificato in corrispondenza del parapetto della copertura piana, sostituendo le ringhiere in ferro con una tamponatura intonacata.

Allo stato attuale la sala risulta impraticabile, in quanto soggetta ad un stato di degrado causato dall'infiltrazione di acqua piovana proveniente principalmente dalla copertura piana, ed avente apparecchiature impiantistiche obsolete. Esternamente si ha, inoltre, un degrado diffuso dell'intonaco e del tinteggio, con evidenti zone di distacco sia nelle pareti che negli elementi di decoro architettonico, come si evince dalla documentazione fotografica.

4. Descrizione dell'intervento

Gli interventi finalizzati alla ristrutturazione conservativa ed alla funzionalizzazione della sala P. Montesi sono volti a ripristinare lo stato attuale dei luoghi. Nella relazione tecnica generale è riportata la descrizione dettagliata degli interventi previsti e visibili nei grafici di progetto.

Si precisa che la modifica del parapetto in corrispondenza della facciata principale dell'edificio risulta essere un intervento escluso dall'autorizzazione paesaggistica in quanto, secondo l'art. 149 del D.Lgs. 42/04, si tratta di restauro conservativo che ristabilisce lo stato dei luoghi, come si evince dalla precedente foto storica.